



DELIBERAZIONE N. 11

PROVINCIA DI BRESCIA VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE

Seduta del 30 Marzo 2007

OGGETTO: PROTEZIONE CIVILE. APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO "PIANIFICAZIONE DI EMERGENZA PROVINCIALE PER RISCHIO IDROGEOLOGICO-IDRAULICO DEL LAGO D'IDRO" A STRALCIO DEL PIANO DI EMERGENZA PROVINCIALE.

Nell'anno duemilasette, il giorno trenta, del mese di Marzo, convocato per le ore 10:30, si è riunito in Brescia il Consiglio Provinciale – nella sala adunanze di Palazzo Broletto.

Alla trattazione dell'argomento in oggetto risultano presenti (P) / assenti (A):

CAVALLI ALBERTO Presidente dell'Amministrazione Provinciale P
ed i Consiglieri:

ARRIGHINI GIULIO	P	FOGLIATA CARLO	A	QUADRINI GIACOMO	P
BARESI GIANNAROSA	A	GITTI ROBERTO	P	RAGNI GIOVANNI	P
BASSANELLI IVAN	A	GIRELLI GIAN ANTONIO	P	REBECCHI ALDO	A
BETTINSOLI VIGILIO	P	MANDELLI FABIO	P	ROMELE GIUSEPPE	A
BINO TINO	P	MANENTI RENATO	P	SCALVENZI OSVALDO	A
BOCCHIO MARIO	P	MONTINI ANTONELLA	P	TOFFOLI ROBERTO	P
BORGHETTI MASSIMO	P	MOTTINELLI PIER LUIGI	A	TOMASONI GIAN FRANCESCO	P
BOTTICINI GIOVANNI	P	PAGIARO ANTONIO	P	VANARIA ROBERTO	P
COLASANTI SILVIA	A	PEDERSOLI NILO	P	VILARDI PAOLA	P
ELENA PAOLO	P	PEDERSOLI PAOLO	P	VIVALDINI MARIATERESA	P
FACCHI ROBERTO GIUSEPPE	P	PELI LEONARDO	P	VOLTOLINI ANNALISA	P
FAUSTINI BRUNO	P	PERONI MARGHERITA	P	ZANOLA ELENA	A

Totale: presenti n. 28

assenti n. 9 (Baresi, Bassanelli, Colasanti, Fogliata, Mottinelli, Rebecchi, Romele, Scalvenzi, Zanola).

Partecipano alla seduta, senza diritto di voto, gli Assessori:

PELI ARISTIDE	P	MININI RICCARDO	P	PRIGNACHI VALERIO	A
SALA ALESSANDRO	P	MANTELLI GIAMPAOLO	P	SCOLARI CORRADO	P
MATTINZOLI ENRICO	P	MAZZOLI FRANCESCO	P	GRAZIOLI SERGIO	A
PAROLINI MAURO	A	GHIRARDELLI CORRADO	P	BONOMELLI GUIDO	P

ed il Segretario Generale Avv. CAMARDA LORENZO.

Presiede l'Avv. VILARDI PAOLA, nella sua qualità di Presidente del Consiglio.

**OGGETTO: PROTEZIONE CIVILE. APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO
“PIANIFICAZIONE DI EMERGENZA PROVINCIALE PER
RISCHIO IDROGEOLOGICO-IDRAULICO DEL LAGO D’IDRO”
A STRALCIO DEL PIANO DI EMERGENZA PROVINCIALE.**

Il Consiglio Provinciale

Richiamati:

- l’art. 13 della legge 225/92 che prevede la partecipazione della Provincia all’organizzazione ed all’attuazione del Servizio nazionale della protezione civile, attraverso la rilevazione, la raccolta e l’elaborazione dei dati interessanti la protezione civile, la predisposizione e la realizzazione del programma provinciale di previsione e prevenzione, in concorso con le amministrazioni dello Stato, la Regione, i Comuni e le Comunità Montane;
- l’art. 108 del d.lgs 31 marzo 1998, n.112 “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni e agli Enti Locali”;
- l’art. 19 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" – che attribuisce alla Provincia le funzioni amministrative relative alla prevenzione delle calamità sull’intero territorio provinciale ovvero per vaste zone, ricadenti in più Comuni;

Considerato che:

- la Provincia, secondo il dettato dell’art. 3 comma 151 della legge regionale n. 1 del 2000, è tenuta a:
 1. predisporre il piano provinciale triennale di emergenza, sulla base delle direttive regionali, tenendo conto dei piani di emergenza locali e coordinando i Comuni nelle loro attività di previsione, di prevenzione e di redazione dei piani di emergenza;
 2. vigilare sull’opera di predisposizione dei servizi urgenti - anche di natura tecnica, da attivare in caso di eventi calamitosi di livello locale o provinciale – attuata dalle strutture provinciali di protezione civile;
- alla Provincia compete:
 1. ai sensi dell’art. 3 comma 1.a della l.r. 22 maggio 2004 n. 16:
 - a. l’attivazione dei servizi urgenti, anche di natura tecnica, in caso di eventi calamitosi di livello locale o provinciale compresi nel piano provinciale di emergenza;
 - b. la predisposizione del programma provinciale di previsione e prevenzione dei rischi e alla sua attuazione;
 - c. la predisposizione del piano provinciale di emergenza sulla base delle direttive regionali;

- d. il compito di coordinare i Comuni, anche attraverso le loro forme associative, nelle loro attività di previsione, di prevenzione e di redazione dei piani di emergenza e di verificare la congruenza dei piani locali con il piano di emergenza provinciale;
2. ai sensi dell'art. 7 comma 1. della l.r. 22 maggio 2004 n. 16, il Presidente della Provincia è Autorità di Protezione Civile e responsabile dell'organizzazione generale dei soccorsi a livello provinciale;

Richiamata la Dir. P.C.M. del 27 febbraio 2004 "Indirizzi operativi per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allertamento nazionale, statale e regionale per il rischio idrogeologico ed idraulico ai fini di protezione civile" e successive modifiche ed integrazioni, che attribuisce precise funzioni relativamente all'attività di prevenzione;

Considerate:

- la nota della Prefettura di Brescia, pervenuta in data 21 novembre 2006, prot. n. 149357/06, di trasmissione di un documento redatto a seguito di incontri con Regione Lombardia, R.I.D. – Ufficio periferico di Milano, A.R.P.A. Lombardia e Commissario Regolatore del Lago d'Idro, con il quale si invita a procedere per quanto di competenza alla stesura di uno stralcio del Piano di Emergenza provinciale;
- la nota della Regione Lombardia, in data 27 novembre 2006, in merito alle problematiche che da anni ostacolano l'innalzamento del livello del Lago d'Idro, nonché alla necessità di definire la redazione di uno stralcio del piano provinciale di emergenza di interesse sovracomunale relativo ai rischi idraulici ed idrogeologici dei territori rivieraschi del Lago d'Idro;

Preso atto che:

- con DGP n. 787 del 28.11.2006 è stata approvata l'istituzione di uno specifico Gruppo di Lavoro per la pianificazione dell'emergenza provinciale per il rischio idrogeologico –idraulico del Lago d'Idro, composto dai membri così individuati:
 1. Provincia di Brescia - Direttore del Settore Protezione Civile dott. Tognazzi Giovanmaria;
 2. Regione Lombardia - Direzione Generale Reti e Servizi di Pubblica Utilità Sviluppo Sostenibile - dott. Carlo Enrico Cassani e Ing.Silvia Castelli;
 3. Regione Lombardia - Direzione Generale Protezione Civile Prevenzione e Polizia Locale - dott. Giovanni Caldiroli e dott. Carlo Toffaloni;
 4. Regione Lombardia - Commissario Regolatore Lago d'Idro - Ing Ettore Fanfani;
 5. Registro Italiano Dighe Ufficio Periferico di Milano - Ing. Vittorio Maugliani;
 6. A.R.P.A. Lombardia U.O. Servizio Geologico – Dott. Gregorio Mannucci;
 7. I rappresentanti di Regione Lombardia - Struttura Sviluppo del Territorio – Ing. Carlo Giacomelli e Geom. Davide Colosio in seno al Comitato di Protezione Civile;

8. Il rappresentante dell'Ordine degli Ingegneri della sezione di Brescia nella persona dell'Ing. Francesco Pezzagno in seno al Comitato di Protezione Civile;
 9. Il rappresentante dell'Ordine dei Geologi sezione di Milano, esperto del rischio sismico e geologico nella persona del dott. Luca Albertelli in seno al Comitato di Protezione Civile;
 10. Il rappresentante dell'Autorità di Bacino del Po in seno al Comitato di Protezione Civile - dott. Michele Presbitero e Tommaso Simonelli;
- per la redazione del documento ci si è avvalsi della documentazione già esistente e reperita tra i soggetti sopraccitati, nonché dal Settore Assetto Territoriale, Parchi, Valutazione di Impatto Ambientale e Servizio Cartografia e G.I.S.;
 - il Gruppo di Lavoro si è riunito plenariamente a seguito di convocazione del direttore del Settore Protezione Civile nelle date 23/11/2006 e 01/03/2007 per la verifica ed approvazione delle modalità di predisposizione e dei contenuti del documento "PIANIFICAZIONE DI EMERGENZA PROVINCIALE PER RISCHIO IDROGEOLOGICO-IDRAULICO DEL LAGO D'IDRO"; i cui verbali sono agli atti del Settore;

Considerato che:

- sussiste la necessità di pervenire, con la massima urgenza, alla definizione del quadro conoscitivo complessivo della problematica attraverso la predisposizione di un piano di protezione civile per le aree soggette ai possibili scenari di rischio idrogeologico interessanti il Lago d'Idro e il bacino del fiume Chiese a valle dello stesso lago;
- il documento "PIANIFICAZIONE DI EMERGENZA PROVINCIALE PER RISCHIO IDROGEOLOGICO-IDRAULICO DEL LAGO D'IDRO" contiene:
 1. l'individuazione degli scenari di rischio;
 2. la descrizione della metodologia di intervento;
 3. la descrizione delle procedure di attivazione della catena di allertamento;
 4. l'individuazione precisa delle competenze operative di ciascun Ente nelle diverse fasi di allarme, di controllo dell'evoluzione e di gestione operativa delle emergenze;
 5. la cartografia delle aree inondabili a diverse quote del lago;

Tenuto conto del preliminare parere favorevole, espresso dalle Commissioni Consiliari III e VI, durante la seduta del 7 marzo 2007;

Visto l'art. 42 del D. L.vo 267/2000, relativo alle competenze del Consiglio Provinciale;

Ravvisata la necessità di dare immediata eseguibilità al presente provvedimento;

Visto, ai sensi dell'art. 49 - comma 1 – del T.U.E.L. approvato con D.Lgs. 267/2000, il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica in data 21.3.2007 del Responsabile del Settore Protezione Civile Tognazzi Giovanmaria;

Visto, altresì, ai sensi del vigente Statuto, il parere favorevole sotto il profilo di legittimità in data 27.3.2007 del Segretario Generale;

Con voti favorevoli, unanimi;

d e l i b e r a

- 1) di approvare il documento “PIANIFICAZIONE DI EMERGENZA PROVINCIALE PER RISCHIO IDROGEOLOGICO-IDRAULICO DEL LAGO D’IDRO”, costituente stralcio del piano di emergenza provinciale di cui all’allegato depositato per relationem presso il Settore Protezione Civile, composto da:
 - a. documento “PIANIFICAZIONE DI EMERGENZA PROVINCIALE PER RISCHIO IDROGEOLOGICO-IDRAULICO DEL LAGO D’IDRO”;
 - b. cartografia;
 - c. supporto informativo con curve di livello aree allagabili;
- 2) di dare atto che il presente documento costituisce atto di indirizzo al fine dell’adozione di comportamenti e procedure relative alle ipotesi di emergenza trattate;
- 3) di dare mandato al Settore Protezione Civile di procedere alla notifica e distribuzione del documento ai soggetti coinvolti, ed a provvedere ai successivi aggiornamenti.

Con successiva, separata votazione favorevole unanime, dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell’art. 134 - comma 4 – del T.U.E.L. approvato con D.Lgs. 267/2000.

Letto, confermato e sottoscritto.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
VILARDI PAOLA**

**IL SEGRETARIO GENERALE
CAMARDA LORENZO**

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

In pubblicazione all'Albo Pretorio

dal

per 15 giorni, a norma dell'art. 124 del

T.U.E.L. approvato con D.Lgs. 267/2000.

Brescia, li

**Il Vice Segretario Generale
Sala Innocenzo**